

# L'EDICOLA DEL TEMPO LIBERO

Questo weekend, per il secondo anno consecutivo, torna nel capoluogo salentino "leparolevalgono", il Festival Treccani della lingua italiana, ideato dalla Fondazione Treccani Cultura, che proporrà laboratori didattici, lezioni e incontri tematici sullo "stupore", parola chiave di questa sesta edizione.

Tra gli ospiti la storica Chiara Mercuri, il docente di letteratura medievale e umanistica Fulvio Delle Donne, la giornalista ed esperta di cooperazione internazionale e diritti umani Nicoletta Denticco, il rettore dell'Università del Salento Fabio Pollice, la scienziata Monia Santini, il critico letterario Marco Gatto, i linguisti Giuseppe Patota, Massimo Palermo, Marcello Aprile e Rocco Luigi Nichil, l'artista Elena Campa. Lo scrittore Paolo Di Paolo dialogherà con Erica Mou e Carolina Bubbico e condurrà la registrazione di una puntata speciale della trasmissione "La lingua batte" di Rai Radio 3. Spazio anche alla musica con Raiz & Radicanto, un omaggio a Giorgio Gaber di Federico Sirianni e la giovanissima Ayso Orchestra. Dopo Lecce, il festival proseguirà a Roma il 27/28 maggio e il 9/11 giugno, per poi concludersi a Lecco dal 21

LECCE/1 DA DOMANI A DOMENICA AL VIA ALL'ANTEPRIMA DELLA RASSEGNA #LEPAROLEVALGONO

## Treccani celebra la lingua italiana

Focus sullo "stupore" in un mondo che vive di razionalità

al 24 settembre.

Stupore è una parola ambigua, che indica un'esperienza umana universale che, al contempo, è in relazione con la mentalità e la sensibilità collettiva di un'epoca. Stupore è una sensazione che segue un evento inusuale, l'effetto di meraviglia che può condurci a un risveglio, ma anche lo stordimento che segue la rottura della quotidianità, in seguito al quale trovare un nuovo orientamento risulta difficile. Nello stupore la greicità classica vide l'origine della conoscenza filosofica, esso accompagna l'esperienza artistica e religiosa, ma può anche essere segno di passività, il risultato di un atteggiamento che non nota le costanti del mondo circostante, e perciò si lascia sbalordire. Oggi aven-



do l'essere umano ricondotto gran parte del mondo a spiegazione razionale, non ci si stupisce più di ciò che avrebbe colpito, disorientandoli o meravigliandoli, uomini e donne d'altri tempi.

Domani, dopo un laboratorio mattutino per alunne e alunni delle scuole primarie a cura di Elena Campa, #leparolevalgono prenderà il via ufficialmente alle 17 nel Convitto Palmieri di Lec-

ce, luogo principale del festival grazie alla preziosa collaborazione con il Polo Biblio-Museale di Lecce. Dalle 17.30 alle 19.30 le due lezioni magistrali "L'umiltà e lo stupore. Da san Francesco a papa Francesco" della storica medievalista Chiara Mercuri, docente di Eseggesi delle fonti medievali all'Istituto Teologico di Assisi, e "Federico II: Stupor Mundi" di Fulvio Delle Donne, docente di Letteratura medievale e umanistica dell'Università della Basilicata. Alle 21 sul palco del Teatro Paisiello il cantautore Federico Sirianni proporrà "20 anni senza Signor G", un recital dedicato a Giorgio Gaber, uno fra i più grandi artisti italiani del '900, scomparso il 1 gennaio 2003.

s.b.l.

MONOPOLI

## Due clochard incastrati nei loro sogni



Domani con lo spettacolo "Totò e Vicè" di Franco Scaldati, che eccezionalmente andrà in scena alle 21.00 al Teatro Radar, si chiude la Stagione teatrale del Teatro Mariella di Monopoli. Sul palco Enzo Vetrano e Stefano Randisi, legati da una collaborazione che dura da quasi quarant'anni, che in questo spettacolo hanno curato anche la regia.

La complementarità, la dialettica, il confronto, sono la forma che hanno scelto per esprimere la loro poetica. Da qualche tempo si sono incontrati con Totò e Vicè, teneri e surreali clochard nati dalla fantasia di Franco Scaldati, poeta, attore e drammaturgo palermitano, e nelle loro parole, gesti, pensieri, giochi si sono subito specchiati.

Totò e Vicè sono legati da un'amicizia reciproca assoluta e vivono di frammenti di sogni che li fanno stare in bilico tra il mondo terreno e il cielo, in un tempo imprevedibile tra passato e futuro, con la necessità di essere in due, per essere.

«Ci sono dei temi ricorrenti nella drammaturgia di Franco Scaldati - affermano Enzo Vetrano e Stefano Randisi - che stiamo pian piano attraversando, prima con Totò e Vicè, poi con Assassina e ora con l'ultimo lavoro a cui ci stiamo dedicando, Ombre folli. Così stiamo completando una sorta di giro di conoscenza. Gli elementi della drammaturgia di Scaldati che più ci attirano e che più caratterizzano la nostra vicinanza a questo autore sono le sue coppie di personaggi, che sono davvero uno lo specchio dell'altro, se non a volte un unico personaggio. Ci siamo resi conto che le battute sono intercambiabili: c'è come un'identità sdoppiata in ogni figura. Tra l'altro secondo noi il teatro si crea proprio nello specchiarsi fra attore e spettatore: questo Scaldati lo fa in modo evidente nei testi. Le domande di Totò e Vicè hanno in sé già una risposta. L'altro completa e rinvia la domanda, come se i sogni dell'uno fossero i sogni dell'altro».

s.b.l.

POLIGNANO-VIESTE ECCO IL TEMA DELL'ATTESA KERMESSE DI LUGLIO

## Il Libro Possibile punta sul pensiero costruttivo

Risulta difficile, di questi tempi, conservare uno sguardo fiducioso sul futuro. Tra notizie di crisi, guerre e quotidiane violazioni dei diritti umani, angoscia e rassegnazione crescono a dismisura. Perciò il Libro Possibile, il festival in programma tra Polignano e Vieste, ha scelto come leitmotiv "penso positivo": un omaggio a Jovanotti, ma anche e soprattutto un inno alla speranza.

L'obiettivo è proporre una narrazione alternativa che porti a riscoprire il valore e la potenza del pensiero co-

struttivo. La storia, d'altra parte, dimostra come le più grandi rivoluzioni siano nate da un'idea. Anche le guerre nascono da pensieri male orientati verso abusi di potere, sopraffazione, egoismi e distruzione. Restringendo il campo d'osservazione alla dimensione individuale, poi, va detto che la mente condiziona stati d'animo e agire quotidiano. «Ecco perché, in un momento storico difficile come quello attuale - spiegano gli organizzatori del festival - diventa essenziale rivalutare il ruolo di ciascuno di noi nella de-

terminazione della realtà, nella risposta alle difficili sfide quotidiane, tornando a prendere coscienza del potere delle nostre menti».

In questa prospettiva il Libro Possibile coinvolgerà, come ogni anno, i più illustri esponenti dei diversi campi del sapere. Scrittori, giornalisti, scienziati, magistrati, imprenditori, istituzioni e artisti affronteranno le tematiche più varie, nutrendo un dibattito orientato alla costruzione di un futuro migliore: appuntamento a Polignano dal 5 all'8 luglio e a Vieste dal 18 al 22.

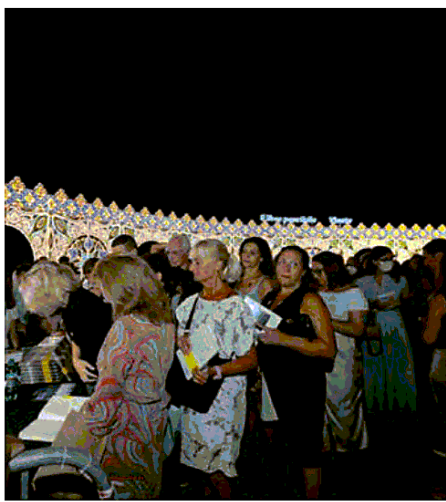
diventano mondi da attraversare.

Il festival delle letterature porterà, davanti al pubblico, scrittori e artisti nazionali e internazionali, mostre di fotografia, workshop di graphic novel e di scrittura creativa, laboratori di grafica d'arte e di editoria animeranno le sale e il chiostro racchiuso dalle mura cinquecentesche di Giacomino dell'Acava, dell'Accademia di Belle Arti. Tra questi Peter Cameron, lo scrittore statunitense noto al grande pubblico per il romanzo "Un giorno questo dolore ti sarà utile" da cui è stato tratto l'omonimo film, che presenterà il suo libro "Che cosa fa la gente tutto il giorno?" (Adelphi), sabato 27 maggio alle 20. Spazio alle mostre di fotografia: dall'Italia Fabrizio Spuches con la mostra "Home swept home" a cura di Nicolai Ballarino e dalla Grecia Enri Canaj con "Say Good-

bye before you leave" a cura di Ajola Xoxa. Una sezione del festival è dedicata al fumetto con mostre, workshop e incontri. Ci saranno due fumettisti che si sono distinti nel panorama nazionale, Miguel Vila e Simone Pace, mentre Nicoletta Scilimati firmerà la mostra di stampa d'arte "Wunderkammer" e, con Gianni De Serio, quella di paper lithography dal titolo "Liber Monstrorum".

«Come si era già manifestata anche nell'edizione precedente, la desertificazione culturale della provincia è l'argomento di importanza vitale per l'Accademia di Belle Arti - concludono gli organizzatori - Perciò anche quest'anno il programma prevede tanti workshop e seminari per la formazione degli studenti, ai quali prenderanno parte fumettisti, incisionisti, filosofi, scrittori e giornalisti di chiara fama».

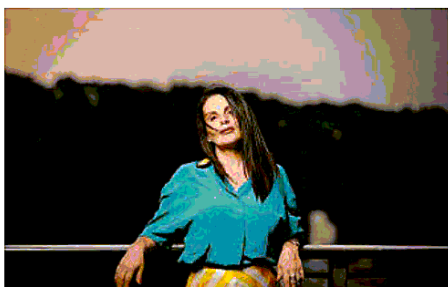
s.b.l.



LECCE/2 TANTI OSPITI ALL'EVENTO IN PROGRAMMA DAL 25 AL 27 MAGGIO

## Il Festival delle letterature esalta la potenza delle parole

Oltre il confine delle parole" è il tema scelto per la seconda edizione del festival delle letterature, ideato e organizzato dall'Accademia di Belle Arti di Lecce, in collaborazione con Palcom Comunicazione, con la direzione artistica della scrittrice Anilda Ibrahim, in programma nel capoluogo salentino da giovedì 25 a sabato 27 maggio in via Giuseppe Libertini. Un tema pensato per un festival delle letterature al plurale, che prende vita in un luogo di formazione per giovani artisti dove il "confine" non è la linea che traccia ma il limite da vali-



care per consacrare le differenze e creare uno spazio comune di co-esistenza. La letteratura stessa è sospesa al

confine di tutto, senza questi confini nulla sarebbe stato creato, la nostra identità viene trasmessa dalle storie che